



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 10 agosto 2009, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota del 6 settembre 2011, ricevuta il 9 settembre 2011, con la quale l'Ufficio Verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la richiesta prot. 2214/11 bis del 22 luglio 2011, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile di proprietà della Parrocchia di San Fidenzio di Polverara (Padova), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	ORATORIO DEI SANTI VITO, MODESTO E CRESCENZIA
provincia di	PADOVA
comune di	AGNA
proprietà	PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA DI AGNA (PADOVA)
sito in	CROCEVIA VIA CARRARE E VIA PIETRA, SNC
distinto al C.F. al C.T.	foglio 14, particelle C; foglio 14, particella 102;
confinante con	foglio 14 (C.T.), particelle 2 - 107 e 554 - via Carrare e via Pietra;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 4372 del 16 febbraio 2012;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 13456 del 20 settembre 2012;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	ORATORIO DEI SANTI VITO, MODESTO E CRESCENZIA
provincia di	PADOVA
comune di	AGNA
proprietà	PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA DI AGNA (PADOVA)
sito in	CROCEVIA VIA CARRARE E VIA PIETRA, SNC
distinto al C.F. al C.T.	foglio 14, particelle C; foglio 14, particella 102,
confinante con	foglio 14 (C.T.), particelle 2 – 107 e 554 – via Carrare e via Pietra,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica artistica allegata

DECRETA

l'immobile denominato ORATORIO DEI SANTI VITO, MODESTO E CRESCENZIA, sito nel comune di Agna (Padova), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e a relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

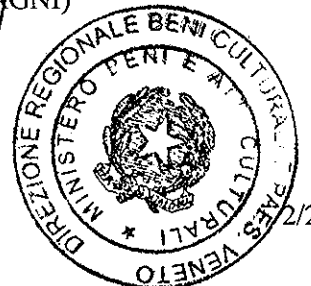
Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 2 aprile 2012

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Comune di AGNA (PD)

"Oratorio dei Santi Vito Modesto e Crescenza"

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Parrocchia di San Giovanni Battista di Agna
Foglio 14 particella 102 C.T.

L'edificio viene citato per la prima volta in un manoscritto del 30 gennaio 954, atto in cui il marchese Almerico II e la moglie Franca donano gran parte della corte di Bagnolo ai monaci benedettini del monastero di San Michele Arcangelo di Brondolo, comunità che nasce alle foci del Brenta alla fine del sec. VIII, probabilmente di fondazione longobarda su territorio venetico, dal momento che viene dotata in modo generoso dall'alta aristocrazia longobarda e franca acquisendo territori e dipendenze nelle diocesi di Padova, di Verona e di Chioggia, dove in breve tempo acquisisce un predominio economico e sociale sino a diventare uno dei punti di riferimento più importanti delle famiglie aristocratiche della laguna.

Il documento, oltre a menzionare la cappella di San Vito, cita per la prima volta anche il toponimo *Agna*, prima come strada e poi come località; si tratta quindi di una carta di straordinario valore storico poiché conferma l'ipotesi che vede Agna come sito di origine romana con una via consolare - l'antica via Annia, il cui tracciato è oggi ben documentato archeologicamente e dalle fotografie aeree. Molti sono i toponimi riferiti al sito in questione, alcuni dei quali ancora in uso, che inducono a riconoscere con certezza la cappella di San Vito citata nel documento con l'attuale Oratorio dei Santi Vito Modesto e Crescenza.

Qualche anno dopo, nel 970, una donatrice di beni alla Cattedrale di Padova si definisce abitante del *castrum* di Agna, confermando la presenza in loco di un accampamento fortificato ancora oggi ricordato nella vicina località *Castellano*. Le fonti di epoca medievale parlano di due chiese di cui una addirittura Pieve ma parlano anche di un ospizio per viandanti dei Santi Vito Modesto e Crescenza visitato dal Vescovo Barozzi nel 1489.

Il nostro oratorio potrebbe quindi essere stato anche, nel tempo, la cappella annessa all'ospedale ormai scomparso, non a caso dedicato ad uno dei Santi Ausiliatori, intercessori nelle malattie o necessità particolari. A maggiore conforto dell'attribuzione, una lapide trovata in una cassa all'interno degli archivi del palazzo comunale di Agna dove si leggono le lettere SS. (Santi) M (Modesto) RESCE (Crescenza). In facciata invece una parziale iscrizione riporta: ORAT.IO DI (Oratorio di).

La chiesetta è orientata secondo l'asse est-ovest, con l'abside tuttavia rivolta ad ovest e non est. La forma è rettangolare, con un piccolo corpo annesso di sagoma pressochè quadrata - con ogni probabilità la sacrestia - sul lato sud; il tetto è a struttura lignea con capriate, orditura primaria, secondaria e tavelline a vista; la copertura è due falde con manto in coppi. Una piccola torretta campanaria coronata da un timpano è collocata sul lato sud sopra l'annesso. La superficie completamente intonacata, sia all'esterno che all'interno, impedisce la lettura delle murature d'ambito; la facciata è semplicissima: il portale è in pietra, unici ornamenti lo stemma

SF / EL / MCB



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

dell'Ordine fondatore dell'edificio, sormontato dall'iscrizione citata poc'anzi e da una croce greca anch'essa in pietra, con ogni probabilità la stessa croce dello stemma riportata più in grande e racchiusa in un quadrato.

Come coronamento, una piccola croce in metallo.

L'interno è ornato da quattro lesene e due semilesene sulla parete absidale; l'altare lapideo, di foggia neoclassica, rialzato di due gradini rispetto al piano del pavimento, ospita un dipinto che raffigura i tre Santi cui l'Oratorio è dedicato. In generale, la tipologia è quella usuale dei piccoli santuari che costellano il territorio veneto, quasi sempre di origine antichissima, spesso sorti dove era già presente ed attestato un culto pagano di età romana. Non meraviglia, quando si conducono indagini stratigrafiche su questo tipo di edificio sacro, il ritrovamento di macigni di trachite o altri reperti di certa origine romana.

Il manufatto costituisce un esempio di architettura religiosa di antiche origini altomedievali, di notevole importanza sia per la struttura architettonica sia in qualità di testimonianza tangibile della presenza monastica nel territorio; si ritiene quindi l'edificio meritevole di tutela storico-artistica, configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1, del D.lgs. 42/2004.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Sabina FerrariIL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)

Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo

Dott.ssa Maria Cristina Babolin



SF / EL / MCB





Ministero per i Beni

e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO
SORINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI
VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

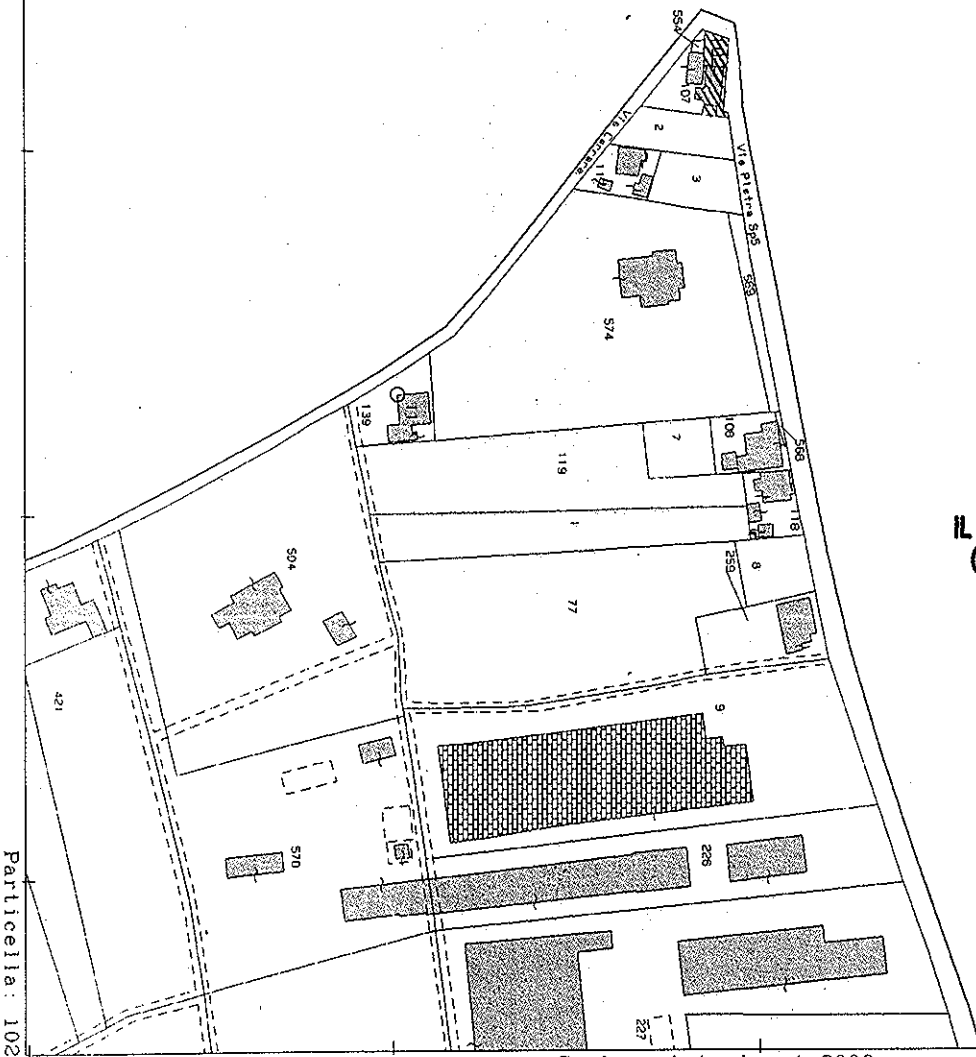
Comune di AGNA (PD)

"Oratorio dei Ss. Vito, Modesto e Crescenzia"
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Ugo Soragni



Particella: 102

Comune: AGNA
Foglio: 14

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

3-Feb-2012 8:42
Prot. n. T16405/2012

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo Soragni)

